

AVVISO DI NOTIFICA

Avviso di notifica per pubblici proclami ai sensi del **dell'Ordinanza n. 7947/2022, emessa in data 23.12.2022, dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma - Sez. IV nel procedimento R.G. 13800/2021**

A.1 Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma - Sez. IV - R.G. n. 13800/2021 – Udiienza pubblica 22 marzo 2023

A.2 Nome del ricorrente:

Mila Poliakine.

A.2 Indicazione Amministrazioni intimare:

- **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore,
 - **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica**, in persona del legale rappresentante pro tempore,
 - **Commissione per l'attuazione del Progetto di Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM)**, in persona del legale rappresentante pro tempore,
 - **FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.**, in persona del legale rappresentante pro tempore
 - **Ministro per la Pubblica Amministrazione**, in persona del legale rappresentante pro tempore,
 - **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in persona del legale rappresentante pro tempore,
 - **Ministero dell'Interno**, in persona del legale rappresentante pro tempore,
- (tutti con l'Avvocatura Generale dello Stato)

A.3 Estremi dei provvedimenti impugnati:

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

- dell'esito della prova scritta sostenuta da parte ricorrente, conosciuto dalla stessa in data 12 ottobre 2021 tramite accesso alla propria area riservata, presente sul sito web dell'Amministrazione resistente, nella parte in cui le è stato attribuito un punteggio inferiore a quello legittimamente spettante in relazione al concorso pubblico bandito, per conto delle Amministrazioni resistenti, dalla Commissione Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), per titoli ed esami, per la copertura di 2.133 (duemilacentotrentatrè) posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 50 del 30.6.2020, elevati a duemilasettecentotrentasei (2.736) con successivo avviso di riapertura di modifica e riapertura dei termini pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30.7.2021;
- del punteggio numerico, pari a 20, assegnato a parte ricorrente, in quanto viziato dalla presenza di due quesiti erronei e/o fuorvianti;

- del questionario somministrato a parte ricorrente in occasione della prova scritta, con particolare riferimento ai quesiti nn. **12 e 24**, del correttore e del foglio risposte;
- dei verbali/atti della Commissione, con cui sono state predisposte e/o approvate le domande da somministrare ai candidati in occasione della prova scritta e le relative opzioni di risposta, con particolare riferimento ai quesiti nn. 12 e 24 del questionario di parte ricorrente, in quanto manifestamente erronei e/o fuorvianti;
- ove esistenti e per quanto di ragione, dei verbali di svolgimento e di correzione della prova scritta;
- della mancata ammissione della ricorrente alla successiva fase di valutazione titoli;
- della graduatoria di merito del concorso nella parte in cui l'odierna parte ricorrente non è risultata utilmente inclusa tra i candidati vincitori;
- le note a firma di Area Obiettivo Ripam pervenute a mezzo pec in data 16.11.2021 con cui, a seguito delle contestazioni formulate dalla ricorrente e della richiesta di provvedere alla correzione in autotutela, la commissione di esame FormezPa informava di avere esaminato *“le istanze dei candidati per il riesame in autotutela e di averle ritenute tutte infondate”* nonché, i verbali, se presenti, dei lavori, richiamati in tali note, svolti nella seduta del 06 novembre 2021 nei quali la Commissione ha esaminato le istanze dei candidati per il riesame in autotutela, presentate nel periodo dal 13 ottobre al 06 novembre 2021, trasmesse sia dal Formez PA che dall'Ufficio per i Concorsi e il Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica
- del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 2.133 (duemilacentotrentatrè) posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicato dalla Commissione Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) sulla Gazzetta Ufficiale, n. 50 del 30.6.2020, elevati a duemilasettecentotrentasei (2.736) con successivo avviso di riapertura di modifica e riapertura dei termini pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.60 del 30.7.2021.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti:

- del provvedimento di estremi sconosciuti, di cui è stato dato avviso con data 17.12.2021 sul sito web <http://riqualificazione.formez.it/content/concorso-funzionari-amministrativi-pubblicazione-graduatoria-finale-merito> con il quale la Commissione Interministeriale RIPAM ha validato la graduatoria finale, anch'essa oggi impugnata, relativo al concorso per 2.736 funzionari amministrativi da destinare in diverse amministrazioni e dunque
- della graduatoria medesima nella parte in cui l'odierna ricorrente non risulta utilmente inclusa tra gli idonei e/o vincitori.

A.3 Sunto dei motivi del ricorso principale:

I 1) Violazione della *lex specialis* (bando di concorso del 30.6.2020), violazione di legge: violazione e falsa applicazione del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante le *“norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi”*, nonché del D. Lgs. n. 165/2001, del D.L n. 18/2020 convertito dalla L. n. 27/2020. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti, erronea formulazione dei quesiti assegnati, violazione del principio di parità di trattamento, eccesso di potere sotto vari profili, arbitrarietà ed irragionevolezza manifesta. Violazione dei principi di efficienza e buon andamento ex artt. 3 e 97 Cost. Errore di fatto. Difetto assoluto di istruttoria. Violazione della L. 241/1990 per difetto assoluto di motivazione.

Con il primo ed unico motivo di ricorso la sig.ra Mila Poliakine lamenta, in relazione alla domanda n. 12 alla stessa somministrata in occasione del concorso, che erroneamente le è

stato decurtato il punteggio di 0.25 quando invece le andava assegnato il punteggio pari a 0.75 per la risposta esatta.

Infatti, il **quesito n. 12** era il seguente:

Che cos'è un Trojan Horse?

- *un sito web*
- *un virus*
- *un programma*

Secondo la Commissione che ha redatto il questionario, la risposta esatta al quesito sarebbe stata "virus".

La ricorrente correttamente dava la risposta "programma" e difatti il Trojan Horse è un **programma/malware "che cerca di farsi passare come software legittimo, ma che una volta lanciato, esegue un'azione dannosa"**.

La Commissione ha invece ritenuto errata la risposta data dalla ricorrente.

Di qui la lamentata illegittimità.

Stessa sorte per il **quesito 24** che presentava la seguente formulazione:

"Il soggetto che commette il fatto per influire sulle deliberazioni collegiali di imprese che esercitano servizi pubblici o di pubblica necessità, qualora tali deliberazioni abbiano per oggetto l'organizzazione o l'esecuzione dei servizi risponde del reato di:

- *nessuna delle due;*
- *violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti;*
- *interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità"*.

Secondo la Commissione che ha redatto il questionario, la risposta esatta al quesito sarebbe stata "violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti".

Ma la risposta corretta, **per come è stato formulato il quesito**, è quella data dalla ricorrente ossia "**nessuna delle due**".

Infatti il quesito **non conteneva** la circostanza (qualificante la condotta) che il "fatto" fosse commesso mediante "violenza o minaccia".

Quindi un **generico "fatto"** commesso per influire sulle deliberazioni collegiali di imprese che esercitano servizi pubblici o di pubblica necessità **non integra** il reato di violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti se non quando è commesso "**con violenza o minaccia**". Ma quest'ultima circostanza **nel quesito non era assolutamente menzionata**.

Di qui la lamentata illegittimità.

Pertanto, anche per la domanda 24, erroneamente è stato decurtato alla ricorrente il punteggio di 0.25 quando invece le andava assegnato il punteggio pari a 0.75 per la risposta esatta.

In conclusione, all'esito della prova selettiva, il punteggio della Sig.ra Poliakine avrebbe dovuto essere **22** (+ 1,50 per le due risposte corrette e + 0.50 per eliminare le penalità erroneamente attribuite) e non 20.

A.3 Sunto dei motivi dei motivi aggiunti

1) Illegittimità derivata degli atti conclusivi del concorso per violazione della lex specialis (bando di concorso del 30.6.2020), violazione di legge: violazione e falsa applicazione del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante le "norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi", nonchè del D. Lgs. n. 165/2001, del D.L n. 18/2020 convertito dalla L. n. 27/2020. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti, erronea formulazione dei quesiti assegnati, violazione del principio di parità di trattamento, eccesso di potere sotto vari profili, arbitrarietà ed

irragionevolezza manifesta. Violazione dei principi di efficienze e buon andamento ex artt. 3 e 97 Cost. Errore di fatto. Difetto assoluto di istruttoria. Violazione della L. 241/1990 per difetto assoluto di motivazione.

Nel ricorso è stato evidenziato come il procedimento di correzione degli elaborati concorsuali della Sig.ra Poliakine si sia palesato manifestamente illegittimo laddove la Commissione ha considerato errate le risposte date dalla Ricorrente.

Il motivo di doglianza, già prospettato nel ricorso, è stato quindi confermato anche per gli atti conclusivi del concorso sui quali si è riverberato inevitabilmente non consentendo alla Sig.ra Poliakine di poter essere considerata idonea ed ottenere così la successiva valutazione dei titoli ed ottenere la giusta e legittima collocazione in graduatoria.

A.4 Indicazione nominativa dei controinteressati:

Il ricorso e i motivi aggiunti sono stati notificati alla Sig.ra Elvira Buonarota e Sig.ra Luisa Arcudi.

La presente pubblicazione è rivolta nei confronti dei candidati inseriti nella graduatoria finale di merito relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 2.133 (duemilacentotrentatrè) posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicato dalla Commissione Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) sulla Gazzetta Ufficiale, n. 50 del 30.6.2020, elevati a duemilasettecentotrentasei (2.736) con successivo avviso di riapertura di modifica e riapertura dei termini pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.60 del 30.7.2021, di cui si allega copia (unitamente all'aggiornamento) al presente avviso.

A.5 Lo svolgimento del processo può essere seguito dai controinteressati o dai difensori da loro nominati consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 13800/2021) nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della sottosezione "Lazio – Roma" della sezione "T.A.R."

A.6 La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. IV del TAR Lazio – Sede di Roma, con ordinanza n. 7947/2022 emessa in data 23.12.2022 nell'ambito del procedimento R.G. 13800/2021;

A.7 Il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti nonché l'elenco nominativo dei controinteressati sono in **ALLEGATO (.pdf)** e sono pubblicati, resi disponibili e scaricabili nella medesima sezione del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui è collocato il presente avviso.